<u>Università degli Studi di Torino</u> <u>Corso di Laurea in Infermieristica</u> <u>Sede di Torino</u>

OFFERTA FORMATIVA

| INFORMAZIONI STRUTTURALI | | |
|--------------------------|--|--|
| AZIENDA SANITARIA | A.S.L. TO 5 | |
| PRESIDIO | Ospedale Santa Croce di Moncalieri | |
| DIPARTIMENTO | Area Medica | |
| STRUTTURA COMPLESSA | Medicina Interna | |
| MODELLO ORGANIZZATIVO | 4 Piccole Equipe in corsia + 1 in Subintensiva | |

| I | EQUIPE DI LAVORO |
|---------------------|--|
| TIPOLOGIA OPERATORI | Medico Primario Dirigenti Medici e occasionalmente Studenti Medici Coordinatore infermieristico Infermieri OSS |
| PRIMARIA | Dott.ssa Pasquino Paola |
| COORDINATRICE | Dott.ssa Brandino Isabella |
| TUTOR CLINICO | Pettigiani Daniele |
| NOTE | 3 Turni da 8h con cadenza: turno 1 (mattino) h7:00-15:00; turno 2 (pomeriggio) h 15:00-23:00; turno 3 (notte) h23:00-7:00. |

| CONTESTO A | ASSISTENZIALE |
|----------------------------------|---|
| NUMERO POSTI LETTO | 39 |
| INFORMAZIONI STRUTTURALI INTERNE | Il reparto consta di 2 Sezioni: |
| | - Sezione A: un unico corridoio di 19 letti di degenza numerati 1-19 distribuiti in tale ordine: Letti 1-8 inseriti in 4 camere da 2 posti letto ciascuno con bagno comunicante ogni 2 stanze; Letti 13-19 inseriti in 2 cameroni da 4 e da 3 letti con bagno dedicato in stanza. |
| | La Sezione A è comprensiva anche di 4 posti letto- monitor in camera |

| subintensiva denominata Sezione C con letti 9-12. |
|---|
| - Sezione B : 20 letti di degenza a loro volta suddivisi su 2 corridoi paralleli da 10 posti letto ciascuno, numerati 24-33 e 34-43. |

| TIPOLOGIA DI UTENZA | A E PROBLEMI CLINICI |
|----------------------------------|--|
| FASCIA D'ETA' PREVALENTE | 50/90 anni |
| TIPOLOGIA DI RICOVERO PREVALENTE | Prevalenza di ricoveri dal DEA con una percentuale discreta di trasferimenti da altri reparti/ strutture residenziali. |
| PROBLEMI CLINICI PREVALENTI | Paziente anziano pluripatologico fragile in polifarmacoterapia; insufficienze respiratorie croniche/ acute; patologie oncologiche croniche/ di nuova diagnosi; patologie neurologiche croniche/ acute; anemie e malattie della coagulazione; insufficienze renali croniche/ acute; problematiche sociali (difficoltà gestionali a domicilio ecc.); patologie gastroenterologiche; patologie infettive (sepsi urinarie, del torrente circolatorio, ecc.); patologie psichiatriche; disturbi cognitivi di varia eziologia. |

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO relativi alla FUNZIONE ASSISTENZA

| OBIETTIVI | MODALITA' | VALUTAZIONE E LIVELLI DI COMPETENZA |
|--|----------------|---|
| 1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore. | - Osservazione | 1° Livello: lo studente comunica con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l' espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore; fornisce alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle |

attività assistenziali programmate. 2° Livello: lo studente riconosce le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita; fornisce alla persona assistita risposte adatte alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsività. - Compilazione della Cartella 2. Identificare i bisogni di infermieristica Infermieristica (osservazione assistenza 1°Livello: 10 studente della del paziente, intervista, esame persona assistita. identifica, attraverso obiettivo testa-piedi) valutandone il livello un'anamnesi infermieristica - Rilevazione rischio sviluppo autonomia in rapporto al mirata, informazioni salute. di lesioni da decubito e problema di significative sul contesto percorso diagnostico e corretta compilazione della socio-familiare, sulla cultura, terapeutico, alla prognosi, al Scala BRADEN sulla storia e sulle abitudini suo progetto di vita. - Rilevazione rischio cadute e di vita della persona assistita; corretta compilazione della reperisce le informazioni scala MORSE cliniche significative dalla Rilevazione rischio documentazione sanitaria: dimissioni difficili e corretta valuta, attraverso l'utilizzo di compilazione scheda BRASS strumenti specifici(vd scale - Rilevazione parametri vitali di valutazione all'ingresso (pressione arteriosa, frequenza del paziente) i livelli di cardiaca, saturazione periferica autonomia della persona dell'ossigeno, temperatura assistita nonché le necessità. corporea, dolore, glicemia). 2° Livello: lo studente formula linguaggio con professionale tecnico l'enunciato diagnostico, in modo pertinente alle valutazioni effettuate; sa stabilire le priorità della persona assistita. **Definire** gli obiettivi Progettazione di piani personalizzati assistenziali e stabilire assistenziali 1° Livello: lo studente sa relativo programma utilizzando la documentazione programmare gli interventi interventi infermieristici. presente, l'intervista assistenziali standard infermieristica e l'eventuale affrontare le necessità di colloquio col parente/ care aiuto della persona assistita, giver tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali

variabili connesse al percorso diagnostico-terapeutico.

2° Livello: lo studente è in grado di prevedere possibile miglioramento del livello di autonomia della persona assistita anche in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità; identifica e programma gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza, anche tenendo conto delle prove di efficacia, delle risorse disponibili e dei principi etico- deontologici; condivide con la persona assistita e con le persone di riferimento(laddove possibile) i risultati attesi e il programma degli interventi.

4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici.

- Compilazione di piani assistenziali personalizzati accompagnati da momenti di discussione e condivisione in Gruppo dei casi clinici
- Applicazione delle tecniche in osservazione delle seguenti metodologiche: fasi informazione; preparazione del materiale; preparazione dell'ambiente; preparazione persona della assistita dell'operatore; attuazione della tecnica; controllo e verifica delle reazioni della persona assistita: riordino smaltimento dei rifiuti: corretta registrazione.
- Svolgimento delle attività assistenziali rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente; rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita promuovendo un atteggiamento rassicurante.
- 1° Livello: lo studente informa correttamente la persona assistita sugli interventi che andrà ad effettuare e ne richiede il consenso; esegue le tecniche di propria competenza secondo gli standard di qualità ed eroga le proprie prestazioni rispettando procedure, protocolli, norme di sicurezza, principi etici e deontologici.
- 2° Livello: lo studente eroga le attività assistenziali personalizzate in base alle priorità evidenziate, sostenendo l'autonomia residua, la cooperazione e il coinvolgimento attivo della persona assistita e delle persone di riferimento; identifica le difficoltà che la persona assistita può riscontrare durante l'esecuzione delle attività di autocura e collabora con esso

nel mettere in atto eventuali necessari adattamenti.

- 5. Attuare e valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma degli interventi secondo i protocolli, per prevenire o trattare complicanze.
- Compilazione di schede di gestione infermieristica secondo Protocolli Aziendali quali: Controllo CV; Controllo CVP/CVC; SNG/PEG; Diario Alimentare (varie ed eventuali)
- Compilazione corretta della Cartella Clinica Integrata e del Piano Assistenziale Individuale;
- Mobilizzazione corretta e in sicurezza della persona assistita;
- Valutazione delle scale e corretta applicazione di queste con monitoraggio cute, stato nutrizionale, livello di igiene e autocura del paziente.
- le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico, e utilizzando un linguaggio appropriato; è in grado di valutare I risultati delle prestazioni infermieristiche erogate.
- 2° Livello: studente lo monitora le reazioni l'evoluzione delle condizioni persona assistita evidenziandone i segnali di scarsa aderenza interventi e relative possibili cause; ne valuta il livello raggiunto rispetto agli obiettivi concordati rielabora gli interventi in base ai risultati raggiunti.

6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostico terapeutiche.

Preparare ed assistere la persona prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici e trattamenti terapeutici invasivi e non, secondo i protocolli stabiliti.

- Conoscere I Protocolli Aziendali relative alla preparazione per l'esecuzione di esami strumentali quali: TC in vari distretti corporei; Angio TC; Ecografia; EGDS; Colonscopia; RMN in vari distretti corporei; Scintigrafia; RX in vari distretti corporei
- Monitoraggio parametri vitali generali e/o specifici
- Affiancamento nell'utilizzo dei vari dispositive e nell'attuazione delle varie tecniche fino al raggiungimento della complete autonomia
- Collaborazione con l'equipe assistenziale.

- 1° Livello: lo studente applica le prescrizioni diagnostico-terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie disponibili.
- 2° Livello: lo studente informa la persona assistita, anche in collaborazione alle altre figure dell'équipe, sulle finalità e modalità di preparazione ed attuazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, verificandone il livello di comprensione ed il consenso. Programma le attività connesse tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.

| 7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti. | - Attivazione del monitoraggio multiparametrico per tutti I pazienti che ne necessitano; - Rilevazione parametri vitali - Esecuzione e rapida lettura basilare della traccia ECG - Conoscenze teoriche in merito a patologie ed eventuali complicazioni; farmaci in uso ed eventuali interazioni ed effetti collaterali. | 1° Livello: lo studente è in grado di rilevare e segnalare i segni e i sintomi indicatori di malessere della persona assistita, anche connessi al suo trattamento. 2° Livello: lo studente è in grado di rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati dei trattamenti, l'insorgenza di complicanze e adotta i necessari provvedimenti per far fronte alla criticità. |
|--|---|---|
| 8. Identificare segni e sintomi di situazioni acute/croniche e comunicarne correttamente l'insorgenza al personale medico/infermieristico esperto | - Valutazione ABCDE - Rilevazione dei parametri vitali - Corretta, rapida e puntuale comunicazione all'infermiere di riferimento di eventuali anomalie nei parametri rilevati - Presa visione del protocollo di reparto da attuare in caso di Emergenze/Urgenze e approfondimento delle tecniche di BLSD - Collaborazione con l'equipe assistenziale. | 1° Livello: lo studente è in grado di rilevare in modo critico i parametri vitali, in relazione alla clinica della persona assistita, riconoscendo e segnalando eventuali alterazioni. 2° Livello: lo studente, rilevando anomalie anche potenzialmente critiche nei parametri vitali valutati, segnala al personale di riferimento le alterazioni e mette in atto le proprie competenze per far fronte alla criticità in collaborazione con l'equipe. |
| 9. Valutare il livello di capacità di autocura raggiunto dalla persona assistita e dalla sua famiglia, stabilendo eventualmente un Progetto educativo personalizzato | - Partecipazione e collaborazione nella pianificazione di piani di educazione terapeutica. | 1°Livello: lo studente riconosce il livello di autonomia raggiunto dalla persona assistita, o dalle eventuali persone di riferimento per la cura della stessa, nell'erogazione delle attività assistenziali. |

Livello: lo studente, riconosce eventuali difficoltà della persona assistita e delle persone di riferimento della nell'erogazione stessa autonomia delle prestazioni assistenziali e riprogramma gli interventi educativi in collaborazione con l'equipe e le figure di riferimento. 10. Gestire, in collaborazione - Collaborazione con l'equipe con l'equipe assistenziale, la multidisciplinare, 1° Livello: lo studente fase della dimissione della particolare coi NOCC: collabora alla dimissione persona dal contesto di cura. - Ascolto attivo e rilevazione della persona assistita eventuali dubbi secondo le procedure e preoccupazioni dell'assistito e partecipa alla chiusura della della sua famiglia; relativa Cartella Clinica - Compilazione della scheda di secondo le istruzioni Dimissione Infermieristica; operative di reparto. - Informare la persona assistita 2° Livello: lo studente, in e I suoi familiari/ care givers collaborazione col personale dell'esistenza di servizi e/o di riferimento, è in grado di associazioni che possono valutare i livelli di autonomia fornire supporto. raggiunti dalla persona assistita e dei relativi care-givers, laddove presenti, e ne riconosce e segnala correttamente al personale e/o al servizio di riferimento (NOCC) eventuali difficoltà in previsione di dimissione(vd corretta compilazione e interpretazione della scheda BRASS).

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO relativi alla FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE

| OBIETTIVI | MODALITA' | NOTE DELLO STUDENTE |
|---|---|---|
| 1. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle | - Programmazione del programma di lavoro giornaliero in affiancamento e secondo gli standard di assistenza - Individuazione condivisa | 1° Livello: lo studente programma e realizza le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona |

| risorse disponibili. | delle risorse e impiego di esse | assistita e delle variabili del contesto organizzativo. 2° Livello: lo studente valuta le priorità assistenziali delle persone prese in carico; programma il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e al contesto organizzativo; verifica lo svolgimento delle attività programmate ed apporta eventuali modifiche al piano di lavoro; identifica situazioni di criticità compatibilmente ai propri livelli di competenza. |
|---|--|---|
| 2. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persona assistite, le attività conformi al loro profilo. | - Attribuzione dei giusti compiti al personale di supporto - Osservazione rispettosa delle relazioni fra le diverse figure componenti l'equipe assistenziale multidisciplinare | 1° Livello: lo studente sa identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni cliniche della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale. 2° Livello: lo studente attribuisce al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità della persona assistita. |
| 3. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo | - Continuo confronto con l'equipe - Proposta di soluzioni appropriate ed alternative ad un dato problema clinico/assistenziale | 1° Livello: lo studente è in grado di fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative. 2° Livello: lo studente analizza con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricerca, in collaborazione con l'equipe multidisciplinare, |

| | | • | | | • |
|----|-------|----|-----|-----|---------|
| SO | luz10 | nı | app | oro | priate. |

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO relativi alla FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

| OBIETTIVI | MODALITA' | NOTE DELLO STUDENTE |
|--|---|---|
| OBIETTIVI 1. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi | MODALITA' - Presa visione dell'Offerta Formativa - Compilazione del contratto di apprendimento - Valutazione delle proprie conoscenze in relazione al contesto assistenziale | NOTE DELLO STUDENTE 1° Livello: lo studente è in grado di autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricerca il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente. 2° Livello: lo studente identifica i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto. |
| 2. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto | - Identificazione in collaborazione col tutor e gli infermieri guida di tirocinio di momenti di formazione-informazione - Collaborazione con l'equipe in attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance assistenziali individuando e colmando lacune o eventuali debolezze | 1° Livello: lo studente è in grado di identificare in autonomia, o con in collaborazione con il tutor clinico, le attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali; documenta il proprio percorso di apprendimento attraverso l'elaborazione di specifici report. 2° Livello: lo studente confronta in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura. |
| 3. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti | - Orientamento degli altri studenti tirocinanti del I e II anno di corso di Laurea all'interno del contesto di cura - Programmazione, insieme al | 2° Livello: lo studente del terzo anno di corso C.L.I. collabora attivamente col tutor all'orientamento degli |

| tutor e agli infermieri guida di |
|-----------------------------------|
| tirocinio, delle attività che gli |
| studenti in carico potranno |
| svolgere in base alle loro |
| competenze, bisogni formativi |
| e all'Offerta Formativa di |
| reparto. |
| |

altri studenti all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio; programma col tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.

È POSSIBILE CERTIFICARE LE SEGUENTI TECNICHE INFERMIERISTICHE :

| PRIMO ANNO | |
|--------------|---|
| | Aspirazione delle secrezioni orofaringee |
| | Cura del corpo parziale e totale |
| | Enteroclisma e posizionamento della sonda rettale |
| | Indossare e rimuovere i DPI |
| | Iniezione intramuscolare |
| | Iniezione sottocutanea |
| | Lavaggio delle mani antisettico e sociale |
| | Medicazione asettica della ferita chirurgica |
| | Medicazione asettica delle lesioni da pressione |
| | Mobilizzazione |
| | Ossigenoterapia |
| | Posizionamento e rimozione del catetere estemporaneo e a permanenza |
| | Prelievo venoso da vena periferica |
| | Preparazione di un campo sterile |
| | Rilevazioni segni vitali |
| | Urocoltura (anche da catetere vescicale) |
| | Prelievo capillare |
| SECONDO ANNO | |
| | Aspirazione delle vie aeree da cannula tracheostomica |

| Medicazione asettica accessi venosi |
|---|
| Posizionamento del catetere venoso periferico |
| Prelievo venoso da CVC |
| Terapia infusionale e sistemi infusionali (compreso diluizione farmaci) |
| Effettuazione dell'elettrocardiogramma |
| Prelievo arterioso |
| Prelievo per emocoltura |

PROPOSTA DI ATTIVITA' FORMATIVE FUORI DAL REPARTO:

 La dimissione difficile della persona assistita: dalla compilazione della scala B.R.A.S.S. all'ingresso del paziente, alla sua presa in carico e dimissione tramite un percorso in collaborazione col servizio N.O.C.C. (Nucleo Ospedaliero per la Continuità delle Cure).

Referente Infermieristico Minenna Roberta.

 Seguire la persona assistita durante l'esecuzione di procedure diagnostiche anche invasive: assistere all'esame della Colon-scopia, EGDS, EEG, EMG e potenziali evocati in collaborazione col servizio ambulatoriale di Gastroenterologia e Neurofisiologia del Presidio Ospedaliero.